

IST: Istituto Scienze della Terra

L'Istituto Scienze della Terra fa parte del Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design della SUPSI. Svolge gran parte delle sue attività all'interno di discipline rivolte verso l'ambiente e le sue risorse, quali la geologia e la geotecnica, l'idrologia e l'idrogeologia, la geomatica (attività che si poggia fortemente sui Sistemi Informativi Territoriali).

I suoi settori di competenza riguardano quindi alcuni ambiti delle geoscienze che sono di particolare rilevanza per la conoscenza del territorio e la sua gestione secondo criteri di economia e di sostenibilità. Attività di ricerca, prestazioni di servizio e formazione continua si intrecciano su temi come quelli dei pericoli naturali, causati sia dall'instabilità dei pendii, sia dalle piene lacustri e fluviali, oppure dell'analisi e della gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee, di cui il territorio ticinese è ricco, oppure ancora delle risorse legate alla geotermia, fonte energetica rinnovabile per eccellenza.

La formazione continua dell'Istituto Scienze della Terra vanta un tasso particolarmente alto di docenti provenienti da università svizzere e straniere, fortemente integrati con quelli provenienti dall'industria e dalle Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di fondere gli apporti del mondo della ricerca con la concretezza di quello delle applicazioni.

L'Istituto contribuisce anche alla formazione di base con docenti coinvolti nei corsi di laurea in architettura e ingegneria civile.

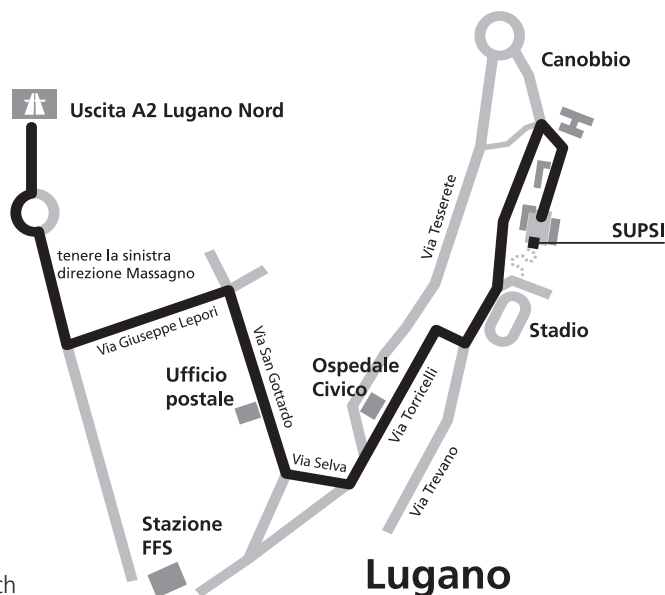
SUPSI

Scuola Universitaria Professionale
della Svizzera Italiana

Mobilità, sviluppo territoriale e ambiente: un dialogo necessario

Una conferenza di Riccardo De Gottardi

Con il supporto di:



SUPSI
Istituto Scienze della Terra
CP 72, CH 6952 Canobbio
Tel. +41 (0)58 666 62 00
Fax +41 (0)58 666 62 09
ist@supsi.ch, www.ist.supsi.ch

SUPSI Ambiente Conferenze dell'Istituto Scienze della Terra

**Giovedì
9 novembre
2006**

ore 17.30
Aula Magna SUPSI
Lugano-Trevano

Programma dell'Anno Accademico 2006-2007

Le conferenze del ciclo 2006-2007 avranno come filo conduttore le relazioni tra politiche ambientali ed economiche.

La prima conferenza svilupperà il tema della mobilità, uno degli aspetti cruciali della nostra società, oltre che condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico di una regione. Sempre più spesso essa mostra però il rovescio della medaglia, con effetti negativi sull'ambiente e, quindi, sulla qualità della vita.

La seconda conferenza, a febbraio, sarà invece totalmente dedicata agli effetti economici della protezione ambientale. Tra i cardini su cui si basa la politica ambientale svizzera vi è il principio che chi causa danni all'ambiente debba sopportarne i costi: la conferenza metterà quindi a confronto interessi ecologici ed economici, analizzando le ripercussioni, tutt'altro che negative, sull'economia delle scelte di politica ambientale e di protezione delle risorse naturali.

Giovedì 9 novembre 2006

Mobilità, sviluppo territoriale e ambiente:
un dialogo necessario

Conferenza di Riccardo De Gottardi

Segue una discussione aperta al pubblico
moderata da Silvio Seno
direttore dell'Istituto Scienze della Terra

La conferenza è gratuita e si concluderà con un aperitivo

Prossima conferenza

Febbraio 2007
Bruno Oberle

La politica ambientale è politica di risorse, quindi politica economica

Mobilità, sviluppo territoriale e ambiente: un dialogo necessario

La mobilità costituisce una premessa necessaria per lo sviluppo economico e sociale. Negli ultimi decenni sono tuttavia emersi anche i suoi effetti indesiderati sul territorio e sull'ambiente. La mobilità deve dunque diventare più sostenibile. Ciò significa incentivare la complementarità tra i diversi mezzi di trasporto, gestire meglio le infrastrutture e i servizi esistenti, puntare su potenziamenti mirati, essere pronti ad adottare nuovi comportamenti. Il nostro piccolo territorio richiede soluzioni e progetti che sappiano integrare le esigenze economiche, ambientali, sociali ed urbanistiche.

Durante la conferenza

Saranno illustrate le tendenze evolutive del traffico su gomma e su ferro in transito attraverso il nostro Cantone e del carico della rete viaria e dei trasporti pubblici per i bisogni interni. Si darà conto delle cause che influenzano la domanda di mobilità e del suo ruolo a supporto dello sviluppo economico e territoriale. La mobilità costa e genera anche effetti indesiderati sull'ambiente e sulla qualità della vita. Occorre quindi governarla. Con la presentazione di progetti in corso vengono indicati alcuni indirizzi per gestire lo sviluppo della mobilità e coniugarlo con un uso più sostenibile del territorio ticinese che, collocato in una posizione strategica centrale tra il nord e il sud delle Alpi, offre una elevata qualità di vita, ma diventa sempre più piccolo e fragile.



Riccardo De Gottardi

Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità del Dipartimento del territorio

Ha compiuto gli studi alla Facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Friburgo conseguendo la licenza in economia politica e il dottorato in politica regionale e dei trasporti. Dopo un periodo di perfezionamento in Germania, ha collaborato con uno studio di pianificazione dei trasporti e del territorio a Zurigo e ha svolto alcuni progetti per conto dell'Istituto di ricerche economiche di Bellinzona. Dal 1986 opera presso l'Amministrazione cantonale, dapprima come collaboratore scientifico, dal 1990 come responsabile della Sezione dei trasporti e dal 2002 come Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità.